

# Libano: Save the Children, l'escalation del conflitto minaccia oltre 345.000 bambini



Ci sono decine di bambini tra le centinaia di persone uccise e le migliaia ferite negli attacchi israeliani di ieri sul Libano meridionale e orientale, che hanno terrorizzato i più piccoli e causato la chiusura di tutte le scuole. Lo afferma Save the Children, l'Organizzazione che da oltre 100 anni lotta per salvare le bambine e i bambini a rischio e garantire loro un futuro.

L'escalation regionale sta minacciando la vita di oltre 345.000 bambini vicino al confine e le famiglie ora tentano disperatamente di fuggire alla ricerca della sicurezza per i propri figli.

“Il nostro peggior incubo sta diventando realtà. Dallo scorso ottobre i bambini in Libano avvertono l'angoscia opprimente di una guerra imminente e negli ultimi giorni le loro vite sono state sconvolte, i quartieri densamente popolati bombardati. Ieri è stato il giorno con più morti dallo scorso ottobre. Stiamo assistendo a scioperi in dozzine di città, famiglie che cercano disperatamente di fuggire con tutto ciò che possono trasportare, bambini che piangono, terrorizzati dal rumore dei droni e degli aerei da combattimento sopra le loro teste. I

bambini ci dicono che ogni suono forte adesso li fa saltare. Ogni volta che sentono una porta sbattere o qualcosa cadere, si spaventano e pensano che sia un altro attacco. Sembra che il pericolo sia ovunque e che non potranno mai essere al sicuro. Alcuni nostri operatori e delle organizzazioni partner hanno familiari bloccati nel sud, a causa delle strade danneggiate dagli attacchi aerei. Da oggi le scuole di tutto il Paese saranno chiuse, con un impatto negativo su circa 1,5 milioni di bambini, alcuni istituti nelle principali città e villaggi saranno aperti come rifugi temporanei per i rifugiati” ha dichiarato Jennifer Moorehead, Direttrice di Save the Children in Libano.

“Molti di coloro che fuggono sono già vulnerabili, tra cui donne, bambini e popolazioni di rifugiati che vivono sfollati da mesi. Si tratta di un’escalation grave e terrificante, ma dobbiamo ricordare che i bambini del sud sono stati colpiti dalla violenza transfrontaliera e vivono nella paura da anni. Qualsiasi ulteriore inasprimento delle ostilità comporterà una perdita inaccettabile di vite umane. Come sempre, i bambini subiranno il peso del conflitto. Esortiamo fortemente tutte le parti a rispettare il diritto internazionale umanitario, a mitigare immediatamente questa crisi, a proteggere i civili e a concentrarsi sugli sforzi diplomatici per portare una pace duratura a tutte le comunità della regione” ha concluso Moorehead.

Save the Children opera in Libano dal 1953. L’Organizzazione sta rispondendo ai bisogni attuali, in particolare di coloro che sono stati sfollati a causa dell’escalation di violenza nel sud del Libano. Save the Children ha sostenuto 60.000 persone, tra cui 24.000 bambini ospitati in rifugi collettivi e famiglie ospitanti, fornendo sostegno economico, acqua pulita, pacchi alimentari, materiali didattici, supporto psicosociale e per la salute mentale, prodotti per l’igiene e la pulizia, materassi, cuscini, coperte alle famiglie fuggite dalle loro case.